

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

AL 31 DICEMBRE 2005

PAGINA BIANCA

I RELAZIONE SULLA GESTIONE

I principali dati consolidati del bilancio consolidato 2005 sono i seguenti:

- Il risultato di periodo consolidato è pari a Euro 545 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 44.646 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari ad Euro 351.090 mila;
- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 107.745 mila.

Il bilancio consolidato 2005 esprime le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle della società controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Il nostro gruppo opera nel mercato dei servizi idrici integrati e della progettazione di opere e sistemi acquedottistici.

Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato 2005 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., dalla quale risultano inoltre le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalla controllata Acquedotto Potabilizzazione consolidata e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Infine, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n.127/1991, si precisa quanto segue:

- Non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre quelli già segnalati nella richiamata relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Bari , 10 giugno 2006

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005**I STATO PATRIMONIALE****ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE**
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005

A T T I V O	Unità di Euro 31.12.2005		Unità di Euro 31.12.2004	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		0		2.016
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.027.119		2.727.601
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		23.196.684		8.280.228
7) Altre		33.714.362		30.937.234
Totale immobilizzazioni immateriali		58.938.165		41.947.079
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		59.454.698		59.393.817
2) Impianti e macchinari		10.183.288		11.652.809
3) Attrezzature industriali e commerciali		8.778.277		9.542.774
4) Altri beni		1.759.133		2.336.463
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		5.863.285		2.398.710
Totale immobilizzazioni materiali		86.038.681		85.324.573
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		452.747		465.179
a) imprese controllate	255.000		265.000	
b) imprese collegate	53.440		55.872	
c) imprese controllanti	0		0	
d) altre imprese	144.307		144.307	
2) Crediti:		27.327.661		9.468.592
a) imprese controllate	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0	0
d) verso altri	27.327.661		9.468.592	
3) Altri titoli	0	0		0
4) Azioni proprie	0	0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		27.780.408		9.933.771
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI		172.757.254		137.205.423
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.980.379		5.408.587
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		4.927.208		5.995.876
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		11.907.587		11.404.463

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005

	Unità di Euro 31.12.2005		Unità di Euro 31.12.2004	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
II. Crediti				
1) Verso clienti:		261.946.569		265.078.465
a) esigibili entro l'esercizio successivo	256.392.708		265.078.465	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.553.861		0	
2) Verso imprese controllate		55.999		56.050
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
Verso società correlate		0		0
4bis Crediti tributari		8.750.603		9.311.888
4-ter imposte anticipate		33.449.316		37.299.661
5) Verso altri:		266.230.565		297.225.095
a) esigibili entro esercizio successivo	72.559.228		72.097.535	
b) esigibili oltre esercizio successivo	193.671.337		225.127.560	
Totale crediti		570.433.052		608.971.159
III. Attività finanz. che non cost. Immobil.				
6) Altri titoli		15.000.000		49.000.000
Totale attività finanziarie non immobilizzate		15.000.000		49.000.000
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali		313.801.103		273.768.028
2) Assegni		85		0
3) Denaro e valori in cassa		59.503		31.575
Totale disponibilità liquide		313.860.691		273.799.603
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		911.201.330		943.175.225
D) RATEI E RISCONTI		717.955		1.224.662
1) Annuali	717.955		1.224.662	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.084.676.539		1.081.605.310

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005

P A S S I V O	Unità di Euro 31.12.2005		Unità di Euro 31.12.2004	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III. Riserva da rivalutazione		0		0
IV. Riserva legale		3.324.498		2.494.709
V. Riserva statutaria		0		0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII. Altre riserve		63.249.642		47.483.653
a) Riserva straordinaria	62.469.192		46.703.204	
b) Riserva di consolidamento	0		0	
c) Riserva indispon di cong.cap.sociale	780.450		780.449	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(759.614)		269.627
IX. utile (perdita) dell'esercizio		545.084		15.566.534
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		107.745.184		107.200.097
X. Riserve ed utile di terzi		739		599
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		107.745.923		107.200.696
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obb.simili		1.835.744		2.078.679
2) per Imposte, anche differite		1.157.673		1.224.486
3) altri		75.888.038		65.104.659
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		78.881.455		68.407.824
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.		37.779.874		38.354.149
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l' esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		305.145.072		313.323.870
a) esigibili entro l' esercizio successivo	158.552.221		158.178.798	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	146.592.851		155.145.072	
5) Debiti verso altri finanziatori:		62.813.743		63.811.599
a) esigibili entro l' esercizio successivo	62.152.696		63.009.275	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	661.047		802.324	
6) Acconti		20.546.491		16.423.826
7) Debiti verso fornitori		97.196.695		97.300.045
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		165.152		146.293
10) Debiti verso imprese collegate		0		0

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31.12.2005

	Unità di Euro 31.12.2005		Unità di Euro 31.12.2004	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		6.499.267		3.243.046
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.873.747		3.504.022
14) Altri debiti		57.442.426		56.465.940
TOTALE D) DEBITI		803.682.593		804.218.641
E) RATEI E RISCONTI		56.586.694		63.424.000
1) Annuali	3.896.211		3.880.908	
2) Pluriennali	52.690.483		59.543.092	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.084.676.539		1.081.605.310
 CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.030.002.459		2.026.032.639
fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		4.006.344		2.771.250
Versamenti da effettuare ammort. Prestito obbligazionario		223.214.289		241.071.429
Altri conti d'ordine		0		0
 TOTALE CONTI D'ORDINE		2.257.223.092		2.269.875.318

Bari, 10 giugno 2006

Il Consiglio di Amministrazione

II CONTO ECONOMICO**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2005**

	Unità di Euro 2005		Unità di Euro 2004	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		346.014.611		332.009.988
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		3.125.478
5) Altri ricavi e proventi		5.075.432		9.559.577
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		351.090.043		344.695.043
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		17.353.659		17.846.411
7) Per servizi		180.581.378		171.955.183
8) Per godimento beni di terzi		3.637.947		4.244.958
9) Per il personale:		78.561.392		79.434.155
a) salari e stipendi	54.148.558		54.472.063	
b) oneri sociali	15.475.149		15.434.728	
c) trattamento di fine rapporto	4.077.633		4.152.345	
d) trattamento di quiescenza e simili	245.915		277.677	
e) altri costi	4.614.137		5.097.342	
10. Ammortamenti e svalutazioni:		24.641.349		30.534.817
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.792.926		5.421.607	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	8.166.579		8.373.113	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36.112			
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	9.558.993		9.564.965	
d 2) svalutazioni interessi di mora	1.086.739		7.175.132	
11. Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci		(1.468.992)		(32.887)
12. Accantonamenti per rischi		20.004.185		14.590.255
13. Altri accantonamenti		0		0
14. Oneri diversi di gestione		4.561.465		2.996.232
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		327.872.383		321.569.124
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		23.217.660		23.125.919
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. Proventi da partecipazioni:		0		0
a) imprese controllate	0		0	
16. Altri proventi finanziari:		24.485.788		16.160.652
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
da imprese controllate e collegate	0		0	
da altri	0		0	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	1.059.533		735.019	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.:	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti:				
d1) interessi di mora consumi	6.610.134		9.930.384	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) da altri	16.816.121		5.495.249	

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2005

	Unità di Euro 2005		Unità di Euro 2004	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(23.129.042)		(15.983.507)
a) verso banche ed istituti di credito	(22.545.325)		(15.437.193)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	(8.168)		(13.255)	
c1) altri interessi di mora	(483.213)		(408.321)	
c2) altri oneri	(92.336)		(124.738)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		47.503		37.154
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		1.404.249		214.299
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		255.000
19) Svalutazioni:		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ.		0		255.000
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:		3.799.452		17.767.927
a) plusvalenze da alienazioni	146.911		15.337.954	
b) altri proventi	3.652.541		2.429.973	
21) Oneri:		(2.701.035)		(3.018.350)
a) minusvalenze da alienazioni	(38.752)		(91.467)	
b) sopravvenienze passive	(2.662.283)		(2.926.883)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		1.098.417		14.749.577
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		25.720.326		38.344.794
22) Imposte sul reddito d'esercizio		(25.175.102)		(22.777.903)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(21.281.950)		(20.595.016)	
b) Imposte Anticipate	(3.849.677)		(2.069.816)	
c) Imposte Differite	(43.475)		(113.071)	
23 UTILE CONSOLIDATO		545.224		15.566.892
Utile di terzi		140		358
UTILE DI COMPETENZA DEL GRUPPO		545.084		15.566.534

Bari, 10 giugno 2006

Il Consiglio di Amministrazione

III NOTA INTEGRATIVA

III.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2005 ed il risultato economico del 2005.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1) e dal rendiconto finanziario (allegato 2) e dalle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato nonché l'evoluzione prevedibile della gestione si fa rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

III.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e l'impresa di seguito indicata, nella quale la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% possesso	di
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	99,9%	

Rispetto al 2004 è variata l'area di consolidamento, della quale non fa più parte la società Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. che, nel corso del 2005, è stata fusa per incorporazione in AQP S.p.A.. La fusione ha riguardato anche la società Acquedotto Pugliese Servizi S.r.l. che, al 31 dicembre 2004, era stata esclusa dall'area di consolidamento perché inattiva.

Gli effetti della fusione nei confronti dei terzi, secondo i quali la società incorporante (AQP S.p.A.) subentra di pieno diritto a tutti i diritti ed obblighi ai sensi dell'art.2504 bis c.c. alle incorporate, decorrono dal 28 dicembre 2005, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2005, a norma dell'art 2501 ter del codice civile.

Dall'area di consolidamento, così come avvenuto nel 2004, è stata esclusa la partecipazione nella controllata Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara, sia perchè il consorzio nel corso del 2004 è stato posto in liquidazione sia perchè irrilevante ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett. a del D.Lgs 127/91.

La partecipazione nel Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara nonché le partecipazioni in imprese collegate sono state valutate con il metodo del costo in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato. Dalle informazioni ottenute, si ritiene che la differenza tra valutazioni a costo e quella ottenibile con il metodo del patrimonio netto non produca differenze significative.

III.3 CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2005 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- a. assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza;
- b. eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- c. eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- d. eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- e. il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- f. l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti

quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- a. quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono portate in diminuzione della riserva da consolidamento fino alla concorrenza della medesima;
- b. quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

III.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, dai principi contabili emessi dal OIC e, ove mancanti e applicabili, dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante il periodo ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di

proprietà, fino al 31 dicembre 2002, sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia sottoscritta nel settembre 2002 da AQP e dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico in Puglia e del metodo tariffario normalizzato che prevede una stretta correlazione fra investimenti, ammortamenti e la tariffa, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%. Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società ed i beni finanziati previsti nel Piano Operativo Triennale, mentre i beni e le opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs.141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni cofinanziate sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nell'esercizio in corso e nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificata dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di Trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Telefonia Mobile	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Ai fini di una maggiore chiarezza e nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, per il bilancio consolidato 2005, così come avvenuto nei precedenti esercizi, si è provveduto ad applicare il criterio contabile previsto dallo IAS n. 17 relativamente ai beni in locazione finanziaria. Pertanto, il criterio di contabilizzazione di tali beni ha comportato la rilevazione del valore netto contabile dei beni in leasing nella voce immobilizzazioni materiali, l'iscrizione del debito verso altri finanziatori per le quote di capitale da rimborsare, la contabilizzazione in

conto economico dei relativi ammortamenti ed interessi passivi e lo storno in conto economico dei canoni di leasing.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate al costo in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

Dalle informazioni ottenute, si ritiene che la differenza tra valutazioni a costo e quella ottenibile con il metodo del patrimonio netto non produca differenze significative.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto svalutato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica intermedio della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione.

Crediti - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – I titoli non immobilizzati sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato trattandosi di titoli non quotati è costituito dai prezzi desumibili dalle quotazioni medie dell'ultimo mese di titoli aventi analoghe caratteristiche ovvero considerando i prezzi desumibili dalle contrattazioni fuori mercato. La eventuale svalutazione al presumibile valore di realizzo non viene mantenuta negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Ratei e risconti - Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è remota o indeterminabile sono indicati nella nota di commento dei conti d'ordine non risultanti dallo stato patrimoniale senza procedere ad alcuno stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti - I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni- Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile n. 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso il contratto derivato "Cross currency interest rate swap", con il quale la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui ogni oscillazione dei cambi è stata neutralizzata e l'indebitamento è pari ad € 250.000.000.